



Comunità Montana del Frignano Corpo Unico Polizia Municipale

Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola



Pavullo nel Frignano, 23 gennaio 2011

Buona Domenica a tutti.

Ogni promessa è debito. A distanza esatta di un anno dal conferimento del mio incarico e della mia presentazione, avvenuta proprio in questa sala, sono ad illustrarvi i risultati raggiunti dagli operatori del corpo unico di polizia municipale del Frignano.

Ho pensato alla noia che, a volte, descrizioni del genere possono generare ed allora ho deciso di estrarre i più significativi dati di questa attività ma non perdo l'occasione per ricordarvi che, dietro ad ogni numero presente nell'estratto dei dati consuntivi che è stato distribuito, c'è un valore ben più alto, a volte impercettibile ai tanti cittadini, ma che è il frutto delle complesse ed articolate competenze professionali, attitudinali ed umane che accompagnano il lavoro giornaliero degli agenti della polizia municipale.

Se, quindi, il discorso dell'anno scorso è stato caratterizzato dalle parole dedicate ai propositi ed intenti del neonato corpo, oggi possiamo finalmente parlare dei fatti concreti che sono stati prodotti in questo primo anno di attività.

Sono state create quattro Unità Operative Centrali, Segreteria e Servizi, Formazione e Studi, Sanzioni, Infortunistica.

L'obiettivo della UOC Segreteria e servizi è quello di programmare ed organizzare i servizi di tutti e cinque i presidi di polizia municipale che sono dislocati sul vastissimo

territorio del Frignano (che voglio ricordare corrisponde ad un quinto della superficie totale della Provincia di Modena)

Questi servizi, sia a livello di presidio, sia a livello di corpo, sono stati organizzati con grande difficoltà perché hanno sempre dovuto tenere conto delle esigenze di ogni territorio e hanno sempre dovuto fare i conti con la costante difficoltà legata alla mancanza di personale. Comunque sia la tabella riporta i servizi che effettivamente sono stati espletati e non le molte e più numerose, come le chiamo io, ipotesi di servizio. D'altronde una caratteristica tipica del nostro lavoro è quella di risolvere l'emergenza vivendo nell'emergenza. Quindi nulla di nuovo.

561 posti di controllo hanno portato al controllo di più di 3000 persone, e sono stati svolti più di 250 servizi svolti per manifestazioni, spettacoli, scorte e rappresentanza.

113 servizi di rappresentanza, cari alle 10 amministrazioni di cui è composta il corpo, sono uno sforzo che, chi è responsabile della UOC segreteria e servizi conosce benissimo!!

Un anno fa dissi che uno dei miei obiettivi sarebbe stato quello di stimolare una crescita professionale attraverso una formazione che avevo definito permanente. Sono io stesso stupito favorevolmente dalla velocità con il quale questo obiettivo è stato raggiunto. Tanto si deve a chi è responsabile della UOC Formazione e Studi, ma anche e soprattutto agli operatori che hanno partecipato con grande desiderio e volontà ai tutti i percorsi formativi messi in campo. Si tratta di un segnale importante da non sottovalutare per leggere la creazione di un ambiente sereno e professionale.

Le 934 ore di formazione sono state utilizzate per partecipare ed organizzare numerosi corsi nelle materie del codice della strada, in differenti sedi, riguardo alle novità in tema di guida in stato di ebbrezza, autotrasporto e cronotachigrafo analogico e digitale,

infortunistica stradale, polizia giudiziaria, polizia edilizia. Per quanto riguarda l'autotrasporto, dopo esserci dotati della strumentazione necessaria per leggere ed interpretare i dati del cronotachigrafo digitale ed analogico, abbiamo iniziato, in punta di piedi, i controlli di legge partecipando anche, invitati dalla Lapam, ad incontri con i lavoratori del settore promuovendo quindi un rapporto improntato sul reciproco rispetto delle proprie funzioni.

Si è trattato di formazione, ovviamente, in parte a pagamento, ma tanti altri corsi sono stati interni ed organizzati con la collaborazione di altri comandi di polizia municipale limitrofi oppure con la collaborazione di docenti che hanno prestato la loro opera gratuitamente. Impossibile non approfittare di questa riunione pubblica per ringraziare il signor Comandante della locale Compagnia dei Carabinieri, il capitano Antonio Di Cristofaro, il quale ha svolto, gratuitamente, un corso di infortunistica stradale rivolto e riservato esclusivamente agli operatori del corpo unico del Frignano. È stata un'occasione unica per consolidare i rapporti di conoscenza e collaborazione reciproca nonché di accrescimento professionale dovuto alla trasmissione della acquisita esperienza del capitano nella specifica materia.

E a voler sottolineare lo spirito di collaborazione che si è creato tra le forze di polizia è necessario ricordare che il corpo ha organizzato un corso interno di aggiornamento sul codice della strada, tenuto da un luminare della materia. A questo corso sono stati invitati il comandante Di Cristofaro, già citato, ed il comandante della polizia stradale del distaccamento di Pavullo, Ispettore Marco Fusaro. Entrambi, con mio sommo apprezzamento, hanno accettato il mio invito e per due intere giornate abbiamo lavorato e studiato fianco a fianco. Si tratta di un raro esempio di fattiva realizzazione di intenti collaborativi.

Quattro nuovi assunti hanno partecipato al corso di prima formazione promosso dalla Regione Emilia Romagna tramite la scuola interregionale di polizia locale. Questi corsi rappresentano un grande ma necessario sacrificio in quanto constano di 300 ore; rendono orfano il comando per qualche mese ma assicurano un elevato grado di formazione ed uniformità professionale.

Anche i nostri ufficiali hanno frequentato un corso di aggiornamento promosso dalla stessa scuola per un totale di 200 ore.

Grande risalto devo assolutamente dedicare al lavoro svolto dalla UOC Sanzioni ed al suo responsabile. Si è trattato di un lavoro molto impegnativo, tuttora in corso che però ha cambiato in modo radicale il modo di lavorare. E' stato creato uno strumento di lavoro che contribuisce a dare uniformità di comportamento a tutti gli operatori soprattutto quando devono intervenire per accertare e reprimere gli illeciti al codice della strada. Oggi, tutti gli operatori hanno nel loro borsello una modulistica unica utilizzabile su tutto il territorio del Frignano e ad essa consegue una procedura unificata. Questa procedura è stata esternalizzata, aderendo ad una convenzione intercent-er, e ha permesso di liberare sul territorio operatori che fino ad ieri erano costretti, ognuno per il proprio comune, a gestire la procedura della postalizzazione e della notificazione dei verbali prodotti. La spesa di accertamento e notificazione, che era diversa in ogni comune, è oggi identica su tutto il territorio.

I numeri che riporta la tabella relativa a questa UOC, vi assicuro devono essere correttamente interpretati. Certo si tratta di quasi 6000 verbali per un incasso di oltre 300.000 euro. Sono cifre che astrattamente non danno l'idea di quanto sia incisivo l'aspetto repressivo dell'accertamento degli illeciti compiuti alla guida. Oltremodo, quello

che è stato preso in maggiore considerazione è stato l'aspetto preventivo e formativo come anzidetto. Ma è necessario che vi porti un esempio che vi possa dare gli elementi per poter trarre le vostre conclusioni.

Il comando di polizia municipale di Modena ha pubblicato, in occasione di questa stessa celebrazione, i propri risultati. In un territorio con una popolazione di circa 180.000 abitanti sono stati accertati quasi 100.000 illeciti. Facendo un breve calcolo significa che è stato redatto un verbale al codice della strada ogni due cittadini, mezzo verbale a testa per semplificare. I cittadini sono quasi il doppio delle sanzioni. Nel Frignano, dove vivono 41.000 abitanti, la proporzione porta al risultato che è stato redatto un verbale ogni 8 abitanti. La differenza è evidente. La realtà è differente.

I nostri controlli, per garantire una sempre maggiore sicurezza sulla strada, continueranno in maniera equilibrata, costante e spalmata su tutto l'intero territorio del Frignano.

E a proposito di sicurezza l'attività di rilevamento svolta dall'UOC Infortunistica ha permesso di rilevare 145 sinistri di cui due, purtroppo, con esito mortale. E' necessario garantire, come ho già detto, una presenza costante sulle strade del territorio per dare il nostro massimo contributo di prevenzione per rallentare questa strage che quotidianamente si consuma. Il trend è positivo, lo leggiamo sui giornali.

Nella nostra regione, l'obiettivo fissato dal programma d'azione europeo per la sicurezza stradale 2003 2010, di ridurre di almeno il 50 % il tasso dei decessi a seguito di incidente stradale entro il 2010, è stato raggiunto ma non, ahimè, nel nostro paese. Dobbiamo commentare in modo positivo, il risultato comunque raggiunto, ma non smettere di impegnarci per continuare ad attaccare ed abbattere questa cifra così ancora alta. Ve lo ricordo perché non smetto mai di sottolinearlo: 7096 morti nel 2001, 4237 nel 2009: sono ancora tanti.

Dal punto di vista operativo, il corpo unico si è dotato di un software gestionale di tipo consortile per gestire i rilevati di tutti i sinistri rilevati nel nostro territorio e i nostri dati confluiscono nel sistema MISTeR della regione Emilia Romagna.

(Acronimo di Monitoraggio Incidenti Stradali Emilia Romagna dal 1 luglio 2009)

L'adesione a tale progetto si prefigge di disporre dei dati relativi agli incidenti stradali in modo tempestivo.

MISTeR, inoltre, si avvale del ruolo fondamentale dei Centri di Raccolta Provinciale istituiti presso le Province, attraverso i quali è possibile mantenere i contatti con le Forze dell'Ordine che operano sul territorio ed effettuare un primo controllo sui dati rilevati, garantendo così un livello di qualità dei dati migliore ed omogeneo su tutto il territorio regionale.

Ma la polizia municipale del Frignano non si è limitata a “servire” queste nuove macro unità operative centrali. Ha continuato a svolgere quei compiti tipici del ruolo che le amministrazioni hanno sempre loro riservato e che la Costituzione prevede come funzioni di polizia amministrativa locale. Sono compiti importanti che rimangono sempre sommersi, non vengono mai portati alla luce ma assorbono una quantità di tempo enorme con riflessi economici, legati all'orario straordinario, non irrilevanti.

I dati delle tabelle relativi alla polizia amministrativa, alle informazioni ed alle notifiche sono eloquenti.

Per quanto riguarda la polizia giudiziaria vorrei poter approfittare del vostro tempo ed esprimere una sensazione di carattere personale. Chi mi conosce sa che nella mia carriera sono stato abituato a numeri di polizia giudiziaria ben diversi da quelli che oggi vi illustro. Ed è anche per questo motivo che non ho ritenuto necessario istituire una UOC che si occupasse, in tutto il territorio, di questa particolare e dedicata attività.

La polizia giudiziaria è un'attività che si svolge solamente quando è stato commesso un fatto considerato reato dal nostro ordinamento per cui si iniziano procedure formali e dedicate. Ritengo che la situazione sia sotto controllo anche grazie soprattutto alla costante attività di vigilanza delle altre forze di polizia che assicurano tale controllo in tutte le ore del giorno e della notte.

Il nostro contributo al mantenimento degli standard di sicurezza della città è costante, la nostra collaborazione con i Carabinieri e la Polizia Stradale è giornaliera e leale come avevo promesso un anno fa e come credo possa essere confermato dai rappresentanti delle altre forze dell'ordine presenti oggi in questa sala. Chi era presente un anno fa si ricorderà che comunicai pubblicamente, cito la stessa frase, *“la mia totale volontà di collaborare, a prescindere dalla stima ed apprezzamento per il lavoro svolto che riuscirò ad ottenere.”* È una collaborazione della quale mi vanto perché frutto di un impegno personale che non mi stanco mai di promuovere tra i miei operatori.

Ritengo di poter affermare che Pavullo ed il Frignano siano ancora, dal punto di vista della sicurezza, delle isole felici. Questo non vuol dire abbassare la guardia ma al contrario approfittare del tempo sereno per preparare con calma e lucidità la barca per l'eventuale cattivo tempo. Noi lo stiamo facendo. Per quanto riguarda, quindi, i numeri, quelli che seguono riguardano soprattutto reati connessi con le norme della circolazione stradale ed i due arresti che cito sono stati eseguiti in collaborazione con i Carabinieri e riguardano due stranieri espulsi dal territorio che non avevano ottemperato all'ordine di espulsione. Gli stranieri sono venuti a contatto con la polizia municipale a causa del rilievo un sinistro stradale e durante il controllo di un ambulante in un mercato settimanale.

Per ultimo voglio sottolineare un'attività che ci fa molto onore e che io ho sempre definito tanto complicata quanto efficiente ed efficace a trasmettere il virus della sicurezza

stradale. L'attività di educazione stradale, per questo motivo, deve essere svolta, e nel Frignano è svolta da operatori di polizia municipale volontari, che possono così dare quel valore aggiunto tipico delle attività mosse da passione e amore per il proprio mestiere.

I solo due operatori che svolgono educazione stradale sono stati capaci di “infettare” quasi 900 studenti per un totale di 150 ore, nelle classi di 13 istituti del Frignano. Tanto di cappello. Anche il sottoscritto ha offerto il proprio contributo, effettuando un intervento di educazione stradale presso l'istituto superiore “Marconi” di Pavullo. Spero di essere riuscito anch'io ad “infettare” qualche studente vicino al conseguimento della patente di guida.

Tutto quello che ho illustrato questa mattina rappresenta una parte della complessa attività che la polizia municipale svolge ogni giorno nel continuo confronto con la cittadinanza. L'ora è tarda per cui non vi parlo della mole di richieste giunte alla sala operativa riguardanti le più svariate problematiche, dalla lite con il vicino alla segnalazione di cani che abbaiano in ogni dove, degli interventi di allontanamento dei nomadi, dei controlli ambientali, dei controlli nei pubblici esercizi, dello scarico delle immagini della videosorveglianza, degli acquisti finanziati dalla regione per i progetti presentati, delle innumerevoli richieste di accesso agli atti e richieste di copie conformi dei rilievi dei sinistri, della costante vigilanza dei plessi scolastici... eccetera eccetera eccetera.

Concludo sottolineando che, per quanto mi riguarda, non vi è alcun dubbio che la professionalità e le competenze degli operatori del corpo unico del Frignano siano aumentate. Queste qualità rappresentano i motivi del raggiungimento degli obiettivi di cui abbiamo parlato sino ad ora.

Tuttavia il progetto della costituzione del corpo unico del Frignano è ancora, dal punto di vista politico, non ancora definitivamente completato. Mancano ancora alcuni piccoli,

indispensabili passaggi che potranno finalmente far navigare a velocità di crociera il corpo unico di polizia municipale del Frignano. Le potenzialità le abbiamo dimostrate.

Ringrazio tutti i colleghi a tempo determinato e a tempo indeterminato, i nuovi assunti e quelli che sono appena andati in pensione, ma che hanno contribuito a questo anno di lavoro, per l'impegno dimostrato.

Ringrazio i Sindaci dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola che mi sostengono in tutte le occasioni e che rimangono i principali protagonisti, insieme al Presidente, di questo progetto così ambizioso.

Ringrazio il Presidente della Comunità Montana del Frignano per la fiducia che mi è stata accordata e che Lei mi dimostra ogni giorno.

Grazie a tutti. Ancora tanti auguri di buona festa e buon lavoro.

Pierpaolo Marullo